

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno > 20
Per gli Stati esteri ag-
giungere le maggiori spe-
se postali. — Semestre e
trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arretrato > 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
o spazio di linea. Anziché
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non si ri-
solvono, né si restituisco-
no manoscritti.

La vittoria clericale nel Belgio

La prima prova del suffragio quasi universale nel Belgio è stata una dura lezione per il partito liberale.

Nelle elezioni che ebbero luogo domenica i liberali rimasero totalmente sconfitti, venendo nella maggior parte dei collegi soppiantati dai clericali o dai socialisti. Vi sono ancora molti ballottaggi, i quali però possono aumentare di poco il numero dei liberali, e porteranno invece nuovi voti ai loro avversari.

La vittoria vera, incontestabile, rimase ai clericali che andarono alle urne compatti, e non divisero le loro forze che solamente in quei collegi nei quali sapevano di non avere competitori.

La causa principale di questa disfatta liberale sta nei socialisti, che s'incapirono nel rifiutare qualunque accordo con i liberali, e vollero presentare propri candidati in tutti i collegi, facilitando in questo modo la vittoria clericale.

Il sistema seguito dai socialisti nel Belgio, ed anche in altri Stati, par fatto apposta per rendere più sicuro il trionfo della reazione, e perciò dicono il vero coloro che sostengono che socialisti e clericali si danno la mano. Quanto differenti sono gli attuali socialisti dai loro primi predecessori in Germania e in Francia, che dal 1830 al 1860 si adoperarono tanto per smascherare le male arti della compagnia di Gesù!

Eppure furono i liberali che con la loro tenace insistenza prepararono la via alle più ardite conquiste dellademocrazia, che ora li ricambia con l'abbandono!

Il solo popolo inglese comprende il grande valore della libertà, e perciò noi vediamo anche i più ferventi radicali e socialisti votare per i liberali moderati in quei collegi, nei quali comprendono di non poter riuscire vittoriosi con i propri candidati. Ma nei popoli del continente europeo manca quel buon senso politico, che è in grado di eminente una prerogativa speciale degli inglesi.

Nel Belgio fu applicato pure per la prima volta il voto obbligatorio; pare che anche le numerose reclute degli indifferenti si siano gettate nel campo clericale.

La reazione nel Belgio non è però di quelle come potrebbe essera in Francia o in Austria; nessun ministero, almeno per ora, s'azzarderebbe di proporre leggi restrittive al diritto di riunione e di associazione, alla libertà di stampa, l'abolizione del matrimonio civile e del divorzio. Ma i cattolici trionfanti imporranno il clero nell'istruzione pubblica e procureranno di ineretinare il popolo con le superstizioni religiose.

Fortunatamente certi ritorni al passato sono impossibili alla fine del secolo

XIX, e anche la vittoria clericale nel Belgio non muterà gran fatto le condizioni d'uno Stato che fu per molti anni all'avanguardia del liberalismo europeo.

Il risultato delle elezioni nel Belgio dovrebbe essere però un serio ammonimento agli elettori italiani, poiché un trionfo clericale in Italia avrebbe ben altre conseguenze. *Fert*

Dopo il voto di domenica

Nelle elezioni di domenica, avvenute nel Belgio, il voto, in base alla nuova legge, era obbligatorio.

Scrivo in proposito il corrispondente della *Sera* da Bruxelles:

Ma perché l'ingiunzione della legge non restasse lettera morta, occorre una sanzione punitiva.

Ed ecco una serie di disposizioni in sommo grado efficaci, le quali colpiscono l'elettore negligente in ciò che ogni uomo ha generalmente più caro, la borsa.

Una prima ammenda varia da una a tre lire, ma può in seguito, nel caso di recidiva, salire fino a venticinque ed essere accompagnata dall'affissione alla porta del municipio, non che dalla radiazione dalle liste elettorali.

Quest'ultima estrema misura, a dire tutta la verità, la Camera avrebbe fatto bene a tralasciarla, perchè all'elettore che si mantiene ostinatamente lontano dall'urna non si sarebbe potuto fare maggior piacere che il risparmiargli anche il disturbo di ricevere l'invito al voto.

A grande onore del Belgio, però il numero degli elettori accorsi alle urne ha quasi reso superflua l'introduzione del dovere al voto. Gli operai popolarono numerosi le sezioni e si mostravano premurosissimi di esercitare il loro diritto: essi, quasi dovunque, furono i primi al loro posto e vi rimasero calmi, immobili le sei lunghe ore che si tennero aperte le urne.

Di inconvenienti nelle elezioni non se ne sono verificati, o rarissimi. Certo il complicato meccanismo del voto, come è stato largito qui, ha determinato l'annullamento di molte schede. Gli operai ed i contadini, ricevendo dal presidente del seggio una, due o tre schede, a seconda della categoria cui appartenevano, nella quale erano scritti tutti i nomi dei candidati del collegio con un quadratino bianco accanto ad ogni nome, mal sapevano come designare quelli da loro preferiti. Gli elettori dovevano con una matita annerire questo piccolo quadrato bianco, scegliendo nella lunga schiera le persone di loro fiducia. Chiuso in una specie di compartimento separato, in un *isoloir* come lo chiamano qui, dove nessuno poteva avvicinarsi, fu veduto più di un elettore maldestro uscire fuori dopo parecchio tempo con una scheda tutta imbrattata e presentarla ai componenti il seggio per domandar loro se avevano votato bene.

Per evitare un simile inconveniente in parecchie circoscrizioni del circondario di Neufchâteau, specialmente a

Bouillon, in provincia di Luxembourg, i vari partiti avevano organizzato delle lezioni elettorali. Si volevano iniziare i nuovi proseliti al meccanismo del voto plurale ed all'esercizio del *coup de crayon*. E perchè l'insegnamento riuscisse più proficuo furono dai presidenti dei seggi usate direttamente le schede elettorali. Ma ecco, aperta la votazione sul serio, venir meno le schede sciupate inutilmente prima e... un grande numero di elettori rimasero senza colpa inoperosi.

Però anche le difficoltà sconosciute agli altri paesi, che qui si vollero accumulate per procedere all'elezione delle due Camere, non furono di grande danno al partito clericale, poichè è desso che nelle campagne ubertose di Fiandra recluta gli elettori meno istruiti.

I clericali hanno vinto. La intransigenza cattolica avrà nella nuova Camera, come nella defunta, una notevole maggioranza.

Le potenti società urbane — le associazioni dei contadini di Alost, le *Maisons des ouvriers*, fondate sullo stampo della *Maisons du Peuple* dei socialisti di Bruxelles, hanno mostrato ciò che può una organizzazione ferma, disciplinatissima, con soldati zelanti, anche indipendentemente dal valore di una causa e dalla seduzione di un principio.

Ma ciò che ha destato grandissima sorpresa non fu la riuscita dei clericali. Le loro forze si conoscevano da un pezzo: ai loro trionfi ci si era abituati. Un altro fatto dà motivo ad immensa meraviglia: l'entrata alla Camera di un forte contingente socialista.

Più d'una dozzina di essi sono già stati eletti ed altri trionferanno ancora nei ballottaggi. In molti centri poi, ed a Bruxelles in specie, il risultato dei ballottaggi dipende dai socialisti.

Schede falsificate

Bruxelles, 17. Incominciano a giungere gravi notizie sulle illegalità commesse dai clericali in parecchi collegi. La più grave di tutte queste irregolarità fu commessa nel distretto di Alost, dove tra le schede deposte in favore del candidato clericale Woeste ne furono scoperte 2474 falsificate. La notizia di questo fatto suscita qui enorme sensazione; alla Camera si proporrà l'annullamento dell'elezione. Si parla pure di un procedimento penale; la situazione è piuttosto seria.

LA MALATTIA DELLO CZAR

Vienna, 17. Trova conferma la notizia che lo czar abbia sospeso il viaggio a Corfù. Da fonte bene informata si assicura che egli ha opposto fino ad ora la più caparbia resistenza ai medici e alla famiglia che lo consigliavano ed esortavano a decidersi a questo viaggio. Lo czar è in questi giorni eccitatissimo; la proposta di istituire una reggenza lo ha fatto montare in furia ed addirittura ed egli ha dichiarato fermamente che non vi consentirà. Per questo si sarebbe ora rinunciato al viaggio, per il quale erano già compiuti tutti i preparativi.

Fenomeno costante dello stato di morbosa eccitazione in cui versa lo czar è la paura di cui è invaso. Si racconta come particolare caratteristico

del suo stato d'animo attuale, che poche settimane prima di partire per Spala, non appena cioè fu deciso che egli si recerebbe a soggiornare in quel castello, ordinò personalmente che si cambiasse tutti i capi delle stazioni, per cui doveva passare, sostituendoli con impiegati nuovi di sua fiducia. Questi impiegati furono presi dal personale superiore dell'amministrazione ferroviaria e comandati, per ordine dello czar, ad un ufficio molto più umile di cui dava loro diritto il grado.

Tuttavia, per tutti questi motivi, non è da considerarsi ancora come definitivamente tramontato il viaggio a Corfù. Anzi, da un momento all'altro potrebbe giungere la notizia che lo czar è partito; ciò che potrebbe essere asserito tanto a un mutamento improvviso, avvenuto nelle risoluzioni dello czar, quanto al sistema in uso per i viaggi imperiali, che consiste nel tenere celato tutto ciò che vi si riferisce ed anzi nel diffondere ad arte notizie false.

Comunque consta positivamente che è partito ieri da Atene per Corfù un battaglione di agenti di polizia, comandato da un capitano dell'esercito e che a Corfù si trovano ora riuniti 160 agenti segreti della polizia russa e 60 di quella di Atene.

Bruxelles, 18. Notizie qui giunte da Pietroburgo confermano il sensibile peggioramento nella malattia dello czar.

Pietroburgo, 18. Lo czar ha peggiorato sensibilmente. La debolezza generale e la debolezza del cuore aumentano.

In seguito a questo peggioramento il viaggio dello czar a Pietroburgo non avrà più luogo.

La riforma universitaria

Alle notizie già note sulla riforma universitaria si aggiunge che il progetto reccherà allo Stato un vantaggio di un milione.

Gli studenti saranno liberi di seguire i corsi ufficiali o quelli dei liberi docenti. Nella legge sarà distinto il titolo scientifico che sarà dato dalle facoltà con quelle norme che esse imporranno nella loro autonomia.

Gli esami di stato saranno affidati a commissioni che si nomineranno ogni anno dal ministero e composte in parte di professori di altre Università, in parte di professionisti eminenti.

Le disposizioni di dettaglio occorrenti allo svolgimento della triplice autonomia didattica, amministrativa e disciplinare sono contenute in regolamenti già pronti, che si pubblicheranno subito se la legge si approverà.

Il déjeuner al maestro Verdi

Parigi, 18. Il *déjeuner* offerto a Verdi all'Eliseo fu intimo. Assistevano, oltre il presidente e madama Perier, Thomas, il ministro degli esteri Hanotaux, quello dell'istruzione Leygues e tutta la casa presidenziale.

Perier si dimostrò cortesissimo con Verdi. Conversando alluse al telegramma di Crispi associandosi ai sentimenti espressivi.

A tale proposito si nota la freddezza colla quale la stampa accolse il telegramma mentre produsse tale eccellente impressione nelle sfere ufficiali che Hanotaux pregò Rasmann di ringraziare l'on. Crispi.

Guiscardo rientrò nella casupola e gli altri proseguirono per la viuzza.

Giunsero al fiume; su d'una lieve china dirupata che s'innalzava presso allo sbocco della stradicciola sorgeva la capannuccia del navicellajo. Si accedeva a questa per una specie di gradinata tagliata nelle roccie ed in qualche parte, dove il terreno non reggeva, sorretta da pioli di legno confitti.

Quella specie di gigante di cui prima dicemmo salì fino alla piccola porticina e bussò. Venne ad aprire il barcaiolo, che al vedere il visitatore diede un passo indietro esclamando:

— Simone!

Per l'appunto! e tu devi fare un piacere a questo antico camerata, che sembra guardare con tanta meraviglia.

— Difatti...

Non perdiamo tempo: questo è per te, disse l'altro traendo di tasca due o tre monete d'oro; ma devi ricordarti per qualche istante d'esser

LIBRI NUOVI

L'editore U. Hoepli di Milano ha testè pubblicato due libri, dei quali non si saprebbe dire quale sia più utile e più attraente.

Nell'uno, *Lectures popolari di storia del Risorgimento italiano*, Francesco Bertolini, professore all'Università di Bologna, raccoglie quindici studi che abbracciano tutto il periodo della rivoluzione italiana, dai moti politici del 1814 alla proclamazione del regno d'Italia nel 1861. Ciascuna di queste letture, pur serbando forma piana e comprensiva, tale da piacere a chi non vuol perdersi nelle minuzie storiche, è però composta con quella larga e sicura conoscenza dei fatti e degli uomini che è pregio comune a tutte le opere, già tanto diffuse, del Bertolini. Notevoli specialmente ci paiono quelle su *I partiti politici italiani nel 1814*, su *Pellegrino Rossi*, sugli *Scritti politici nel 1831*, su *la Fortuna e il segreto di Carlo Alberto*; e bellissime pagine contengono i capitoli su i vari episodi rivoluzionari del 20 e del 21, del 48 e del 49. Oltre a desumere i fatti dalle testimonianze più complete e sicure, il Bertolini sa penetrare nello spirito di quell'età agitata e feconda del Risorgimento italiano, che a noi sembra già tanto lontana, tanto diversa da quella non meno agitata intimamente che travagliata. Egli riferisce e interpreta accuratamente le parole di que' padri nostri che fecero la patria, ne discerne chiare le idee e le passioni, ne delinea francamente le maschie figure. Un libro come questo, che si rivolge non a chi fa professione di studi ma al gran pubblico leggente, è cosa preziosa, giacchè contribuisce ad accrescere la conoscenza e l'amore della nostra storia recente, così trascurata dalle nuove generazioni. In questi racconti di un'epoca, che già per noi si avvolge delle nebbie luminose della leggenda, è racchiuso un tesoro di insegnamenti e di ammonimenti civili, e insieme si svolge una ricca collana di episodi aneddotici; per modo che in essi l'utile si mesce veramente al dolce e la forma letteraria è avviata insieme dalla forza dei fatti e da quella dei sentimenti.

Altro libro destinato a correre per le mani di tutti è il *repertorio metodico e ragionato di 1575 citazioni e frasi di origine letteraria e storica popolari in Italia*, al quale Giuseppe Fumagalli ha imposto un titolo curioso: *Chi l'ha detto?* A tutti noi accade spessissimo di volere o di sentir citare un motto, un verso, una sentenza, di cui pur ci sfugge l'origine, la fonte esatta, il senso preciso: onde si sveglia in noi una curiosità, qualche volta anche un bisogno, al quale appunto il Fumagalli s'è proposto di soddisfare con questo suo libro. Egli classifica per argomenti generici le sue 1575 citazioni, illustrando ciascuna di esse con inesauribile dottrina e collegandole fra loro con molto brio, a quel modo che adoperò già il Fournier nel suo *Esprit des autres*: e non solo raccoglie sentenze famose di autori classici italiani, francesi, latini, greci, tedeschi, inglesi, ma anche frasi e piacevolezze storiche, espressioni tradizionali, fram-

stato con me ad alleggerire i viaggiatori là su fra i monti della Carnia.

Il navicellajo, che aveva già tesa la mano per pigliare quello che gli veniva offerto, s'arrestò dubbioso ed attonito; ma l'ingordigia dell'oro la vinse e dopo breve esitazione ricevette quei denari, che avidamente strinse in pugno, domandando con una strizzatina d'occhio:

— Ebbene: che c'è da fare?

— Noi dobbiamo fare una cosa che tu non dovresti permettere; perciò ti lascierai legare: fingerai d'aver fatto resistenza e di aver ceduto alla forza. Per il resto ci sbrighiamo noi.

— Ma...

— Non c'è da rifiutarsi, caro Pietro, laggiù, ed accennò, ci sono due altri bene intenzionati quanto me; se non sai deciderli colle buone useremo le brusche. Uomo avvisato...

— Via, via: fate pure, ma che non ci abbiano ad esser guai.

(Continua)

21 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano

DEL SECOLO XIV

di

ALFREDO LAZZARINI

Questa fu la domanda che si rivolse lo scudiero.

Una voce allegra ed argentina dietro a lui lo chiamò per nome. Si volse; era Sancino.

— Presto, — gli disse — fa sellare i cavalli. Partiamo.

Gerberto corse tosto ad eseguire quanto gli era stato ordinato.

Poco dopo essi uscivano dalla oscura volta d'ingresso, mentre le parti orientali del bel cielo friulano si tingevano d'una leggiadra tinta di rosa.

Giunsero ad uno svolto della strada, che serpeggiante saliva il colle, non pudo e brullo come al giorno d'oggi,

ma rivestito di edifici pertinenti al castello e di parchi e giardini. Su quello giravano ben tre cerchie di muro. Sancino arrestò il cavallo e, dopo aver fatto avvicinare a sé lo scudiero, gli disse:

— Senti: tu mi sei fedele, ed io lo so; or bene, è a questa tua fedeltà che io ora faccio appello. Io meco tengo una lettera che urge molto non vada perduta, o per meglio dire non cada nelle mani di chi potrà di qui a qualche tempo essere forse riguardato quale nostro nemico. Ed ecco che, dandosi il caso, piuttosto probabile, noi avessimo a cadere in qualche imboscata, sarebbe indosso a me, od al mio cadavere, — soggiunse con un segreto brivido pensando ad Ada — che verrebbe ricercato quel foglio. Io pertanto te l'affido: abbine cura e che non vada smarrito. Per via, poi ti darò ulteriori schiarimenti.

Gerberto, prese il foglio che gli porgeva Sancino e, nascostolo nel petto, su quello posò una mano in segno di promessa.

Vilfrido e Guiscardo, che il bravo scudiero aveva visto scendere la china verso il Tagliamento, giunsero ad una stamberg che faceva l'ufficio d'osteria non molto lontano dal varco del fiume stesso. Ivi entrarono e poco dopo dalla medesima porta sconnessa uscivano tre uomini di sinistro aspetto. Uno di questi era una specie di colosso, dalle forme eroiche, alto di statura e ben piantato su robustissimi fianchi. Sulla faccia di lui si leggeva, se pur si poteva leggere qualche cosa, quella eccessiva esiguità di mente, propria di molti grandi scelerati, cui ne foschi sguardi si rivela la innata ferocia. Il naso rosso e le labbra sporgenti e tumide, completavano in lui un assieme di ubbriacone e di malvagio.

Questi si trattenne un istante sulla soglia con Guiscardo; poi seguì gli altri due già avviati sul sentiero che conduceva, come abbiamo detto, alla riva del fiume, non senza aversi rivolto indietro due o tre volte per dire:

— Lasciate fare a me!... non dubitate!... tutto andrà per il meglio!...

menti del teatro di prosa e di musica, che tutti abbiamo su la punta della lingua, ma di cui spesso saremmo impacciati a citare la provenienza.

Così tutti, studiosi o no, hanno molto da imparare in questo libro, che gli indici finali rendono comodissimo a consultarsi, giacché della frase cercata basta conoscere la prima parola o l'autore, per trovarne il testo e l'illustrazione alla pagina rispettiva. Non è a dire che nell'opera del Fumagalli manchino imperfezioni (p. e. a pag. 280 è data una traduzione affatto erronea di un noto distico di Propertio) e sopra tutto omissioni, inevitabili in questo genere di libri; ma essa ha tanti pregi di modernità e di praticità da poter rivaleggiare con altri consimili repertori francesi e tedeschi, di cui non si era ancora pensato a tentare fra noi una buona imitazione. Il Fumagalli può veramente vantarsi di aver dato al pubblico italiano un libro che gli mancherà, e che gli piacerà non meno per la sua comoda dottrina che per il buon umore e l'arguzia di cui è ripieno.

D. M.

Rimpasto ministeriale

In alcuni crocchi politici si afferma che, avvenendo un rimpasto ministeriale, l'on. Villa entrerebbe sicuramente nel Gabinetto.

Ciò potrà essere, ma è certo che l'on. Crispi non abborre dai rimpasti e non vi si addatterebbe che nel solo caso di un voto della Camera o del Senato contro uno dei membri del Gabinetto.

Attualmente non c'è nel Ministero che un solo ministro poco saldo al suo posto: l'on. Mocenni. Dunque non si vede la probabilità di un vero rimpasto ministeriale. Un voto contrario potrebbe accadere sulla politica finanziaria del Gabinetto, ma in questo caso si avrebbe non già una crisi parziale, ma una crisi generale.

La conclusione è questa che, se ci sono delle probabilità per una crisi generale del Ministero, non ce n'è alcuna per un semplice rimaneggiamento del Ministero stesso.

Una curiosa storia che ha molta relazione con la scoperta del rimedio per la difterite

Ora che si parla tanto del dottor Roux e della sua scoperta per guarire la difterite, è interessante ricordare che a Parigi esiste un cosiddetto *primo Saint-Paul*, che ha per iscopo di incoraggiare in Francia ed all'estero lo studio della difterite e la ricerca del rimedio per vincerla.

La storia della fondazione di questo *primo* è molto curiosa e molto importante.

Il signor Achille Saint Paul, licenziato in belle lettere e dottore in legge a Parigi, segretario generale nella prefettura di Seine-et-Oise, aveva intrapreso un viaggio in Oriente nell'autunno del 1878. Al suo ritorno l'assallito da un desiderio intenso di visitare l'Italia e di attraversarla rientrando in Francia. Egli aveva a Torino un amico d'infanzia, si propose quindi di recarsi a stringergli la mano. Ma l'amico era assente e non sarebbe rientrato che dopo due giorni.

Quarantott'ore a Torino, senza compagnia alcuna, lo avrebbero annoiato, perciò prese il treno per recarsi a Milano a passarvi una giornata.

L'ispirazione fu pur troppo fatale! A Milano inferiva in quell'epoca la difterite.

Ritornò a Torino col germe della malattia nel sangue.

In casa dell'amico torinese il Saint-Paul cadde malato e morì.

Il padre del povero giovane non vedendolo rientrare a Parigi si disponeva ad andargli incontro, quando un disastro gli pervenne così concepito:

«Partenza ritardata di due giorni causa grande raffreddore».

Qualche ora dopo gliene arrivò un altro più allarmante: — «Angina. Vieni. Conduci un medico».

Disgraziatamente la via ferrata era ingombra di neve, impossibile dunque il giungere in fretta in Italia. Lo sventurato padre dovette attendere all'indomani per partire insieme alla moglie ed al dottor Millard, un amico di famiglia.

Ma, ahimè! ora troppo tardi, ed i genitori di Achille Saint-Paul non ritrovarono che un cadavere.

Nel loro immenso dolore i due vecchi desolati non furono egoisti.

La loro ambizione divenne quella di risparmiare ad altri il dolore che essi avevano sofferto e soffrivano.

Fondarono un *primo* (premio) di 25 mila franchi per la guarigione della difterite.

L'accademia di medicina venne incaricata di elargire la somma a colui

che scoprirebbe un rimedio riconosciuto efficace e sovrano.

Il diploma di dottore non era necessario per pretendere alla ricompensa poiché il Saint-Paul stipularono che qualsiasi individuo potesse concorrere senza distinzione di nazionalità e professione.

Sono 15 anni che il *primo* fu fondato. Numerosi concorsi ebbero luogo, ma i 25.000 franchi rimasero intatti. Solo qualche ricompensa venne data per studi e serie esperienze.

Ora i 25 mila franchi vanno naturalmente al dottor Roux.

Il russo espulso da Torino Un impiegato licenziato

Roma, 18. Si afferma che il russo espulso da Torino provvedesse dei fondi ai partiti estremi.

Il *Popolo Romano* di stamane scrive: Un dispiaccio da Torino annunciava ieri sera che un funzionario del ministero degli interni aveva in quella città fatta relazione a pranzo col famoso conte Tscherniadieff.

Il sottosegretario on. Galli chiese subito per telegrafo informazioni.

Risultò trattarsi non di un funzionario, ma di un impiegato straordinario, che trovandosi da qualche tempo in licenza a Torino e prestava servizio nel gabinetto del sotto segretario stesso.

L'impiegato pagò cara la sua leggerezza, poiché venne telegraficamente licenziato.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Portafoglio rubato

In Pordenone di giorno, in occasione di mercato, Martin Giuseppe fu con destrezza derubato del portafoglio contenente lire 80.00 che teneva nella tasca interna della giacca.

Si hanno sospetti in due sconosciuti che si aggiravano pel mercato. Fu scritto alle dipendenti stazioni del R.R. Carabinieri per le ricerche.

DA BICINICO

Disgrazia a caccia

Si ha da Bicinico in data di ieri: Stamattina il figlio del nostro Segretario Comunale, il signor Lucio Grattoni d'anni 17 meccanico, mentre saltava un fossato tenendo la mano destra sull'orificio della canna del fucile che aveva carico, il colpo partì d'improvviso e lo colpì orribilmente.

Il disgraziato giovane fu portato, tosto a Palmanova da dove essendogli state apprestate le prime cure fu condotto all'ospedale di Udine, trattandosi di caso piuttosto grave.

Ci siamo informati al nostro Ospedale sulle condizioni del signor Grattoni ed abbiamo saputo che non essendo esente da nulla variate oggi probabilmente, egli dovrà sottostare ad operazione chirurgica.

NEL GORIZIANO

La stazione di Monfalcone — I lavori del porto — Le tabelle billogui

Scrivono da Monfalcone:

I lavori a questa stazione ferroviaria saranno compiuti in un mese. Visiteremo i nuovi locali e li troveremo bellissimi, cioè tanto quelli dell'Ufficio quanto le sale di aspetto, e corrispondono pienamente al desiderio di tutti. Non manca ora che un locale di trattoria ove possano prendere qualcosa i passeggeri in arrivo da Cervignano che devono attendere un'ora e mezzo il treno per Gorizia. Si spera però che anche a questo bisogno verrà provveduto. Il *perron* è bello ed elegante, e così venne tolto quell'inconveniente terribile specialmente d'inverno di stare esposti al vento e alla pioggia.

Una cosa che manca e sarebbe necessaria, è l'ampliamento del piazzale sul davanti e precisamente alla parte sinistra del piazzale avanti la stazione. Con questo lavoro riuscirebbe più bello l'ingresso alla stazione avviando anche al danno che lo spazio per le vetture riesce troppo piccolo. Facendo questo la ferrovia, il Comune potrebbe poi più facilmente regolare la strada di accesso che è veramente pericolosa, e in tal modo si eviterebbero molte disgrazie.

I lavori del Porto sono sempre un pio desiderio. Ora che il tronco di navigazione col Porto è compiuto, questi si rendono necessari. Si dice che principeranno in gennaio; io credo però che i denari stanziati sieno pochi per un lavoro radicale, perché per avanzare questo Porto bisogna renderlo navigabile anche per imbarcazioni di maggiore portata.

Anche qui avremo le tabelle del nostro Giudizio, scritte in due lingue e

cio per accontentare pochi analfabeti del Carso, perchè solo due sono i Comuni slavi appartenenti a questo distretto!

Si dice che venne convocato il Consiglio comunale per protestare contro questa deliberazione illegale ed ingiusta. Io ne richiesi ad alcuni consiglieri e questi mi risposero che nulla sanno né sin oggi nulla venne fatto.

Se non si fece nulla sin ora, bisogna farlo, ammenoché non sia morto ogni sentimento nazionale, cioè non credo. Cosa non fa l'Istria, e perchè da noi si dorme? Tutti i Podestà del distretto, dovrebbero fare ciò che si fece in altri luoghi e tutelare in tal modo i nostri più sacri diritti!

In seno alla nostra Dieta dovrebbe farlo il deputato nostro dott. Lovisoni e il deputato di questi comuni foresti onorevole cav. Antonio de Dottori. Reagire legalmente con tutte le nostre forze, è un diritto non solo, ma anche un dovere, e quelli che sono chiamati a tutelare i nostri interessi si nei municipi nostri che nella Dieta, devono farlo, perchè questo è l'interesse maggiore e più sacro che abbiamo: tutelare i nostri antichi diritti storici e nazionali.

Il sig. Niederkorn scarcerato

Notizie private giunte da Innsbruck recano che il goriziano signor Erminio Niederkorn condannato da quelle Assise il 14 marzo per reato politico a 10 mesi, di carcere avrà scontato la sua pena ai 31 corrente ed al 1° novembre alle 9 ant. uscirà dal carcere di Innsbruck.

Avendo scontato la pena in carcere cellulare, senza mai venire a contatto con altri detenuti, gli venne come d'uso, ridotta la pena di un quarto.

NELL'ISTRIA

L'ineguale del Giudizio a Pirano

Scrivo il corrispondente piranese del *Piccolo* in data di ieri:

Oggi abbiamo avuto qui uno spettacolo. Il giudice Marcolin, che fino a ieri trovavasi in permesso, appena tornato qui e riassunta la direzione del giudizio, ordinò che fosse tolta la tabella recante la scritta «Giudizio distrettuale di Pirano», per sostituirla con una bilingue. Erano le 12 e mezzo quando l'ordine venne comunicato ai servi del Comune, ma tutti energicamente si rifiutarono di eseguirlo. Erano allora invitati ad uno ad uno tutti i fabbri ferrai della città, ma neppure uno volle accettare il penoso incarico. Intanto essendosi sparsa la voce di questo fatto, quasi un migliaio di persone si era raccolto nella piazza, per vedere come la sarebbe andata a finire. Visto che non c'era altro mezzo, il cursore del giudizio, signor Razzier, dovette decidersi ad eseguire personalmente il lavoro.

Appoggiò una scala al muro e ne salì i gradini, ma quando fu per toccare la insegna si arrestò di botto, come sorpreso e interdetto dallo scoppio improvviso di un clamore assordante, che si levò dalla piazza. *Lassa là!* si gridava — *lascia star come tu vuoi!*

Passato il primo istante di sorpresa, il signor Razzier ripigliò la sua bisogna e riuscì a compierla interamente; lavorando per quasi mezz'ora fra grida ed apostrofi continue. Volò anche qualche sassone, ne sarebbero mancati peggiori e ben più deplorabili atti di violenza se per fortuna non si fossero interposte le tempo autorevoli ed assennate persone che riuscirono a tranquillare gli animi.

A questo purtroppo siamo giunti nella cortese e tranquilla Pirano!

Anche Capodistria

protestò legalmente mediante il suo Consiglio comunale e popolarmente con una imponente dimostrazione contro la barbara ordinanza austriaca che impone le insegne slave sulle tabelle dei giudizi distrettuali.

Altrettanto vanno facendo tutte le altre città dell'Istria.

La *Giunta provinciale* dell'Istria mandò telegraficamente un'energica protesta al presidente del Consiglio dei ministri.

La difterite a Trieste

è in decrescenza. Nella scorsa settimana dai 7 ai 13 c. m. furono registrati 9 morti per difterite e croup. Anche i casi di difterite non seguiti da morte sono in diminuzione.

Ricerca di Agente Forestale

Si cerca per un latifondo forestale nell'Italia meridionale un buon Agente Forestale capace di dirigere i tagli, rimboschimenti, trasporti e la coltura dei vivaisti e piantonati. Sarà preferito chi possiede altre cognizioni pratiche di agricoltura in generale.

Per chiarimenti e condizioni rivolgersi in Udine al sig. Gian Jacopo Sottero, 22, via Francesco Mantica.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 137, sul suolo m. 20.
Ottobre 19. Ora 8 Termometro 14.3
Minima aperta notte 9. Barometro 741.
Stato atmosferico: burrascoso
Vento: calmo Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 14.2 Minima 5.5
Media 9.855 Acqua caduta: mm. 35
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Lega ora Europa Centr. 6.20 Lega ora 20.53
Passa al meridiano 11.51.45 Tramonta —
Tramonta 17.3 Bta giorni 21.

Concorso per un manuale vinicolo

La Camera di Commercio comunica:

A cura del Circolo enofilo italiano è bandito un concorso a premi per la compilazione di un *manuale* in cui siano esposti e consigliati ai produttori e ai commercianti di vini italiani i mezzi più acconci per operare il taglio dei vini delle varie regioni italiane, nell'intento di agevolare il consumo diretto ed il commercio d'esportazione. Il manuale dovrà esporre in appendice quanto riguarda la fabbricazione dei *vini rossi* e dei *vini bianchi* più adatti all'esportazione.

Il premio pel vincitore del concorso consiste in una medaglia d'oro concessa da S. M. il Re ed in lire 400 date dal Circolo enofilo.

I manoscritti devono essere presentati non più tardi del 1 febbraio 1895. Chi desidera maggiori informazioni si rivolga alla Camera di commercio.

Meritata promozione

Al professore Giuseppe Fomasoni, insegnante di lingua francese al Ginnasio e alla Scuola Tecnica, venne offerta, con telegramma del ministero, la reggenza per la cattedra di lingua francese all'Istituto Tecnico di Reggio Calabria e la supplenza per la stessa lingua in quel Ginnasio.

Questa nomina, che è molto onorifica per il chiaro professore Fomasoni, è una prova delle sue eminenti doti come insegnante di lingue straniere, doti che sono pure apprezzate dal Ministero.

Facciamo sentite congratulazioni all'egregio professore ed amico, esprimendo il voto che egli in tempo non lontano possa ritornare fra noi.

La fabbrica di sedile A. Volpe premiata con la più alta onorificenza

Sappiamo che la fabbrica sedile della ditta A. Volpe, alle Esposizioni Riunite di Milano ha ottenuto il *diploma d'onore di 1° grado*, cioè la più alta onorificenza che dar si possa agli espositori.

Questo premio conferito alla tanto stimata ditta è novella prova per essa di quanto apprezzati sieno dappertutto i lavori che escono dalla sua fabbrica e quanto sieno preferiti — a quelli che si hanno da altre di simil genere — e per la perfezione e per la squisita finezza usata nel compierli.

Agli egregi sign. Volpe, che con tanto onore con tanta cura ed intelligenza attendono alle direzioni dello stabilimento mandiamo le nostre più sentite congratulazioni per l'onorificenza ottenuta; onorificenza che suona grande lode per essi che, tanto hanno fatto e vanno facendo per il prosperare delle industrie nella nostra Provincia.

Il pulimento delle roggie

Sono generali le lagnanze contro il pulimento delle roggie della città, che soleva una puzza orribile per troppi giorni in parecchie delle principali nostre vie.

Sta bene, anzi è necessario che le roggie vengano espurgate, ma si dovrebbe compiere il lavoro in uno o due giorni, e non *infettare* mezza città per giorni e giorni.

Già che si parla tanto di misure igieniche, domandiamo agli uffici igienici, provinciale e comunale, se credono che siano sani gli effluvi che emanano dall'alveo delle roggie durante l'espurgo.

Funzionario di questura a riposo

Attilio Locatelli, maresciallo delle guardie di città, fu messo in questi giorni a riposo.

Il Locatelli è nativo di Cremona ed ha fatto, come volontario, le campagne dell'indipendenza 1859-60-61.

Fu dapprima soldato nel reggimento Lancieri di Firenze, e nel 1864 passò nei R.R. Carabinieri, nel qual corpo rimase fino al 30 settembre 1869. Nel 1870 entrò nella P. S.

Il Locatelli, che fu sempre scrupoloso nelle proprie mansioni, aveva saputo acquistarsi per le sue buone maniere, la simpatia generale, e lascia della sua dimora nella nostra città ottima fama.

Fiera del 3 giovedì di ottobre

Assai fiacco riuscì il mercato bovino di ieri. I pochi affari conclusi si fecero fra provinciali. Fervono i lavori campestri pel raccolto del grano e per la prima del frumento, della segala e dell'orzo e perciò i terrazzani in questa stagione non possono recarsi sulla fiera. In complesso si contarono 164 capi bovini così divisi: 28 buoi, vacche 101, 25 vitelli sotto l'anno e 10 sopra l'anno. Andarono venduti circa: 3 paia buoi, 40 vacche, 6 vitelli sopra l'anno e 14 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: buoi al paio lire 580, 760, 950; vacche a lire 175, 183, 190, 200, 208, 248, 280; vitelli sopra l'anno a lire 180, 220, 230, 275, 290, 300; sotto l'anno a lire 55, 60, 81, 83, 90, 97, 103, 111, 118, 150, 151, 155, 190.

Circa 33 cavalli; asini e muli nessuno. Venduti 6 a lire 85, 98, 110, 114, 180, 220.

Raccolto del riso nel 1893

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretto su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testé approvata dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per ettaro in ettolitri ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in ettolitri.

Latisana	120	29.33	3520
Palmanova	360	22.39	8060

Provincia	480	24.12	11580
Raccolto avuto invece nel 1892:			
Provincia	472	25.26	11924

Per il teatro Sociale

Ci scrivono:

Lunedì furono convocati i palchettisti del nostro teatro Sociale per decidere se i battenti ne dovessero star chiusi o meno nella prossima stagione di quaresima. La seduta venne rimandata a martedì perchè nulla si decise essendo risultato dalla votazione la parità di voti, rimandando la stessa al gennaio 95.

Venne deliberato di scritturare la Compagnia Pasta per il 96.

Ci pare di troppo ritardata la seduta per il gennaio anche, se come lo spero si addivesse a qualche scritturazione. Ci dispiacerebbe che il nostro Massimo dovesse restar chiuso nella importante stagione del S. Lorenzo.

Il Microbo

La paga dei maestri

Una circolare del ministero della pubblica istruzione ricorda che gli esattori comunali assunsero impegno al momento del contratto, di pagare gli stipendi ai maestri, senza accampare nessun pretesto di impossibilità.

Treni speciali da Palmanova per Udine e Portogruaro

con ribasso per i biglietti di andata e ritorno.

In occasione delle feste che avranno luogo domenica a Palmanova la Società Veneta attiverà i seguenti treni speciali:

Partenza da Palmanova a ore 23.5 arrivo a Portogruaro alle ore 0.30.

Partenza da Palmanova a ore 23.10 arrivo a Udine alle ore 23.47.

Prezzo dei biglietti

Stazioni	I. cl.	II. cl.	III. cl.
Udine	1.95	1.45	0.95
Risano	1.05	0.80	0.55
S. Maria la Longa	0.55	0.40	0.25
S. Giorgio di Nogaro	1.25	0.95	0.65
Muzza la	1.35	1.35	0.95
Palazzo Veneto	2.20	1.50	1.05
Latisana	2.50	1.95	1.25
Pescolta	2.70	2.05	1.35
Portogruaro	2.95	2.15	1.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto con tutti i treni della giornata, compresi i speciali suddetti, quanto col primo treno del giorno 22 successivo.

Per la carriera militare

Tra le infinite dubbiezze, che la ricerca delle economie nei bilanci militari ha ingenerato, non ultima per le famiglie è la mancanza generale di notizie per decidere e per giudicare sulla convenienza di iniziare i loro figli alla carriera militare. Per quanto si possa ritenere che pel prossimo anno le ammissioni alla Scuola di Modena ed all'Accademia Militare, giusta una comunicazione ministeriale avuta dal Direttore dell'Istituto Convitto Barberis di Torino, si faranno secondo il noto Regolamento quattro dicembre 1891, noi crediamo tuttavia di rendere servizio alle famiglie che hanno giovani aspiranti al R. Esercito, col riassumere quanto a tale proposito è noto finora.

Oltre alle disposizioni del citato Regolamento sarà aperta per esami una nuova

via al secondo o al terzo corso del Collegio Militari (secondochè questi si riducono a tre o a quattro anni di studio), mentre la preparazione medesima, che ora è prescritta per l'Accademia Militare, con lievi modificazioni da introdursi nei corsi degli appositi istituti preparatorii, servirà pure agli aspiranti al nuovo primo anno dell'Accademia Navale. Questo ritengano per buon criterio di scelta i giovani, che desiderano avviarsi per la carriera delle armi.

CASTELLI FRIULANI

Con domani — continuando nei venturi sabati — un nostro egregio collaboratore incomincerà a pubblicare notizie storiche, leggendo ecc. sui *Castelli Friulani*.

Siamo certi che i nostri lettori vedranno molto volentieri questa pubblicazione, che è utilissima per tutti, perchè, pur troppo, la grande storia del nostro Friuli è tra noi molto trascurata e molto dimenticata.

Braccialetto trovato

Nel pomeriggio di lunedì 15 corr. sul piazzale della stazione di Martignacco, fu trovato un braccialetto d'oro, con iscrizione.

Chi l'avesse perduto, potrà ritirarlo, dando le volute indicazioni presso la Direzione della Tramvia a Vapore.

Ringraziamento

La famiglia Pecile ringrazia commossa tutti quei buoni che concorsero ad onorare il suo amato estinto.

Udine 18 ottobre, 1894

Lezioni e ripetizioni

per allievi ed allievi del corso elementare dà la signorina Maria Bertoli maestra nelle scuole femminili alle Grazie Via Palladio n. 27 III. piano dalle 3 pom. alle 6.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 17 ottobre

Milesi Carlo fu Francesco, di Castions di Strada, per contrabbando di zucchero venne a condannato a L. 33,84 di multa. Negrini Vincenzo di Luigi, di Bagnaria Arsa, per contrabbando di tabacco, fu condannato a L. 71 di multa.

Cernigoi Giovanni di Michele, da Brazzano (Austria), per contrabbando di zucchero, fu condannato a L. 26,32 di multa.

Cantarutti Antonio fu Antonio, di Cisterna, per oltraggi al messo Esattoriale di S. Daniele, Tomada Vincenzo fu condannato a L. 250 di multa.

Udienza del 18 ottobre

Zoratti Antonio-Giuseppe di Luigi d'anni 18 e Gregorichio Pietro-Giacomo di Leonardo, d'anni 17 di Chiavris, fornai alle dipendenze di Feruglio Eugenio, stati arrestati e messi in libertà provvisoria, vennero condannati, per furto di denaro a danno del loro padrone, lo Zoratti a mesi cinque e giorni 25, ed il Gregorichio a mesi tre e giorni 15 di reclusione.

Erano difesi il primo dall'avv. Galati, il secondo dall'avv. Gosetti.

Fondato Celeste di Giuseppe, d'anni 40, da Pordenone, venne condannato, in contumacia, per furto qualificato, essendo recidivo nella specie, ad un anno di reclusione, con segregazione continua per mesi otto.

Mansutti Maria, detta Busuite, di Antonio, d'anni 36, contadina di Feletto Umberto, venne condannata in contumacia, per contrabbando di circa 5 chili di tabacco a L. 176 di multa.

Nardini Giuseppe fu Domenico d'anni 31, contadino di S. Giorgio di Nogaro, detenuto, avendo abbandonato Sacile luogo dove dovea scontare la pena di tre mesi di confino inflittagli da questo Tribunale per contrabbando, venne condannato ad espiazione colla detenzione i residui 89 giorni di confino a sensi dell'art. 18 Cod. Pen.

Di Barbara Angelo fu Gio. Batta, d'anni 56, contadino di Mortegliano, venne condannato per furto di circa 15 chili d'erba in danno di Del Toso Francesco, essendo recidivo nella specie, a mesi tre e mezzo di reclusione.

Cecchini Teresa fu Pietro d'anni 42 e Comand Virginia fu Nicolò d'anni 27, contadine da Mortegliano, già arrestate e poste poste in libertà provvisoria, vennero condannate, per furto qualificato di alcune fascine in danno di Beltrame Ida, a mesi tre e giorni 10 di reclusione per ciascuna.

Teatro Nazionale

Si sta allestendo per domani il *Gran Diluvio Universale* con gran passaggio di animali d'ogni specie che entreranno nell'Arca, e grande meccanismo.

Sabato e domenica ultime due recite.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Pecile Giovanni: Tellini fratelli L. 1, Dal Toso fratelli L. 1, Glonfano famiglia L. 1, Piusi Pietro L. 1, Montegnaco Sebastiano L. 1, Pelizzo

Leonardo 2, Sartogo S. 2, Direzione Tramvia a vapore 5, Leonetti ing. Leonida 1, Sartogo Pietro 1, Lupieri avv. Carlo 1, Colautti Gio. Batta 2, Loi Pietro di Pagnacco 1, Di Brazza Vittorio 1, Canciani ing. Vincenzo 2.

Colombo Teresina: Feruglio avv. Angelo lire 1.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia. Le offerte si ricevono presso la congregazione e dai librai sigg.lli Tosolini e da Bardusco, Via Mercatovecchio.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelette in morte di:

Annetta Bernava: Cambio Udinese L. 1, Giovanni Pecile: Giacomo Dolorenzi L. 1, Frizai e Comp. 2.

Maria Grosser: Cozzi Giuseppe L. 2, La Direzione riconoscente ringrazia.

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Jacuzzi Alessio: Camavito Daniele L. 1, Pecile Giovanni: Camavito Daniele L. 1.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali

Agli Stati Uniti d'America il raccolto del frumento di primavera non è riuscito così buono come si prevedeva. D'altra parte, essendo stato scarsissimo il raccolto del granturco, il grano è impiegato largamente per la nutrizione del bestiame, onde le spedizioni dall'interno ai porti di imbarco sono limitate e i prezzi riescono sostenuti. A New York il frumento rosso sale da doll. 0,55 3/4 fin presso a 0,57, per ridiscendere a 0,56, 3/8. Il granturco invece, la cui condizione è alquanto migliorata, è disceso da 0,57 1/8 a 0,56 1/4. Le semine autunnali, ormai finite, si sono effettuate in buone condizioni.

In Odesa gli affari sono molto limitati e essendo scarse le domande dai paesi importatori i quali sine ad ora sono sufficientemente provveduti. Perciò tutti i cereali sono in ribasso.

In Austria-Ungheria il raccolto del granturco è riuscito meno cattivo di quanto si prevedeva. Le semine, tanto quivi quanto in Germania sono state fatte in condizioni abbastanza favorevoli.

A Vienna il grano d'autunno è segnato a flor. 6,40 e quello di primavera a 6,83 il quintale; a Pest il primo a 6,75, il secondo a 6,70. Nei porti danubiani domina la debolezza: a Burgas il grano tenero si vende a fr. 8,50 e 8,75 il quintale.

In Francia il frumento è piuttosto

debole a fr. 16,90; le farine meglio sostenute a fr. 38,90.

Come si vede la tendenza dei prezzi nei grandi mercati esteri è piuttosto incerta, e non è facile comprendere se finirà con prevalere l'aumento o il ribasso: ma è da credere che le maggiori probabilità sieno per quest'ultimo.

In Italia intanto, non ostante lo scarso raccolto avuto in paese, i prezzi tendono a indebolirsi a cagione della concorrenza dei grani esteri, specialmente russi.

Quelli teneri dell'alta Italia si vendono da L. 19,25 a 19,75; quelli esteri da L. 10,75 a 12,75. I grani duri nazionali da L. 19,60 a 19,75; quelli esteri da L. 10,25 a 11,50.

Sete

Si era preveduto giustamente che il sostegno e l'attività d'affari manifestatisi nelle nostre piazze seriche qualche settimana fa non avrebbe potuto continuare.

I prezzi dell'argento sono tornati a ribassare, i cambi con l'estremo Oriente sono ridiventati deboli e le sete orientali possono nuovamente fare concorrenza alle nostre. E infatti queste sete sono preferite pel loro minor prezzo.

Intanto sulle nostre piazze domina l'incertezza, perchè i possessori di sete vogliono resistere al ribasso. Ciò riesce ad allontanare le commissioni che si presentano, le quali avrebbero una certa importanza, perchè le vendite delle stoffe nei centri di consumo sono attive.

Gli articoli sui quali si aggira qualche affare sono le greggie fine per organzino e le qualità belle correnti per trama. Il genere classico non ha ricerche visibili.

Gli esportatori per l'America mantengono ancora la più assoluta riserva. Il listino di Milano segna i prezzi da lire 40,50 a 43 per sublimi, secondo il titolo, da lire 39 a 41,50 per belle correnti e da lire 37 a 40 per correnti.

Oli di oliva

Le qualità fine sono sempre ricercate e ben pagate; quelle andanti, sempre più offerte dai luoghi di produzione, non trovano compratori e sono a prezzi deboli.

Si è veduta qualche altra piccola partita di olio nuove dalla Sicilia e da Bari; ma ancora non se ne conoscono i prezzi.

Ecco quelli praticati per gli oli vecchi:

Bari in genere L. 100 a 120; Taranto id. 98; a 116; Monopoli id. 102 a 115; Calabria id. 100 a 115; Ro-

magna id. 102 a 118; Riviera Ponente 92 a 100; Sardegna 110 a 120; Sicilia nuovo 100 a 112; Grecia mangiabile schiavo 84 a 86; id. da ardere id 76 a 78; cime da macchine 65 a 75; lavati da sapone 54 a 58; al solf. da sapone 48 a 50.

Zuccheri

Le notizie dalle colonie sono meno buone delle precedenti. Alla Trinità e alla Guiana continua la siccità; a Maurizio invece si lamenta la soverchia umidità.

Nell'insieme si crede che la produzione dello zucchero di canna sarà un po' inferiore alla media.

In Europa invece si attende un raccolto di barbabietole eccezionale. Secondo l'*Economiste français*, supererà di oltre a un milione di tonnellate il raccolto non mai più veduto dello scorso anno.

In relazione con queste previsioni, i prezzi degli zuccheri di barbabietola continuano a ribassare.

A Parigi lo zucchero rosso di 88 gradi è segnato a fr. 26,25 il quintale; quello bianco a fr. 27,25; quello raffinato a fr. 101.

In Germania lo zucchero rosso di 88 gradi a marchi 9,87 per 50 kg.

In Italia, i raffinati della Liguria-Lombarda a 138 lire al vagone in Raffineria.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine 18 ottobre 1894

GRANAGLIE			
Granturco	da L. 10,10	a 12,60	all'ett.
Semigialone	» 11,30	a 11,65	»
Segala	» 10,30	a —	»
Lupini	» 7,05	a 7,15	»
Fagioli di pianura	» 18,—	a —	al quin.
Fagioli alpini	» 25,—	a 30,—	»

FORAGGI - COMBUSTIBILI			
	senza dazio	con dazio	
Fieno dell'alta I q. L.	4,50	5,30	5,80 6,30
Fieno della bassa I	» 3,90	4,20	4,90 5,20
Paglia da lettiera II	» 2,80	3,10	3,30 3,60
Legna tagliata L.	2,04	2,14	2,40 2,50
» in stanga	» 1,74	1,84	2,10 2,20
Carbone legna I	» 6,90	7,15	7,50 7,75
Formelle di scorza II	» 6,15	6,40	6,75 7,—
Formelle di scorza	» 1,90	a 2,—	al cento

POLLERIE			
Oche	da L. 0,70	a 0,85	al kil.
Galline	» 1,15	a 1,20	»
Poli	» 1,20	a 1,25	»
Anitre	» 0,90	a 0,95	»
Poli d'India maschi	» 0,90	a 0,95	»
» femmine	» 0,95	a 1,00	»

BURRO, FORMAGGIO a UOVA			
Burro	da L. 2,10	a 2,20	al kilo
Uova	» 1,08	a 1,14	alla dozzina
Pomi di terra	» 6,—	a 7,—	al quin.

FRUTTA			
Pere	al quint.	L. 10,—	a 18,—
Pomi	»	» 9,—	a 20,—
Fichi	»	» 14,—	a —
Uva	»	» 20,—	a 22,—
Castagne	»	» 8,—	a 14,—
Nespole	»	» 14,—	a —

LIBRI E GIORNALI

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE

Calendario Universale per le Famiglie per l'anno 1895. Ditta editrice F. Manini-Wiget, Milano. (cent. 50).

Arricchito dagli scritti di nomi chiari ed illustri nelle lettere, il *Calendario Universale per le Famiglie* è uscito anche quest'anno per la sedicesima volta. La sua migliore raccomandazione è la sua età; infatti fra il pullulare delle strenne e degli almanacchi che sorgono a fin d'anno, questo conserva sempre la sua freschezza; e meritato è il favore che il pubblico accorda a questa pubblicazione per la sua utilità, contenendo essa nella varietà delle rubriche materia per accontentare tutti i gusti; qui dal bambino all'uomo d'affari, dalla giovinetta studiosa alla donna di casa, ognuno può trovare qualche cosa che faccia al suo caso.

E non piccolo pregio di questo Calendario sono i numerosi disegni che ne abbelliscono le pagine e illustrano i fatti d'attualità e le figure di uomini chiari scomparsi nell'anno decorso.

Esso contiene, tra altro: *Il garofano rosso*, di Edmondo De Amicis; *I sogni di Neera*; *Ingenuità*, della Marchesa Colombi; *La festa delle Marie*, di Felicità Morandi; *Il centenario di Torquato Tasso*; di A. Mazzoleni; *Gli angeli della carità*, di O. Beltrame; *Psicologia antica*, di Bruno Sperani. Interessanti cenni biografici accompagnati da fedeli ritratti di Camillo Sivori, Michele Lessona, Giovanni Nicotera, Mons. Nazari di Calabiana, Sadi Carnot, ecc., ecc. Oltre alle notizie astronomiche, alle tariffe postale e telegrafica. Una descrizione con belle vignette del *Castello di Milano* e delle *Esposizioni Rionali*. Aneddoti e novelle umoristiche, rebus, sciarade; nozioni d'igiene, d'agricoltura d'economia domestica, ecc.

E' una pubblicazione, come si vede, che si raccomanda da sé; tanto più che si vende al mite prezzo di *cinquanta centesimi*.

Crediamo quindi opportuno additarlo ai nostri lettori, che vi troveranno una utile e piacevole lettura.

Telegrammi

Un discorso di Guglielmo II

Bertino, 18. Oggi fuvi dinanzi al monumento di Federico il Grande la benedizione e la consegna della bandiera ai 132 nuovi battaglioni di fanteria a pionieri.

L'Imperatore pronunciò un discorso, in cui fece appello alla devozione dei comandanti dei nuovi battaglioni, perchè sotto le nuove bandiere continuino le gloriose tradizioni dell'esercito, di fedele obbedienza fino alla morte e obbedienza assoluta verso il Sovrano contro i nemici interni ed esterni.

Il maresciallo Di Blumenthal assicurò l'Imperatore della fedeltà inalterabile dell'esercito.

L'imperatrice assistette col Re di Serbia dal balcone del palazzo Guglielmo I alla solenne cerimonia.

Grande folla e vivo entusiasmo.

Guerra Chino-Giapponese

Tientsin, 18. Un dispaccio da Port-Arthur annunzia che i giapponesi abbandonarono Thoratohaven per recarsi all'estuario di Tatang a costruirvi fortificazioni. Dicesi che fuvi una grande battaglia il 15 corr. al nord del Ya-lu.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 19 ottobre 1894

	18 ott.	19 ott.
Rendita		
Ital 5% contanti	90,10	90,—
fine mese	90,15	90,07
Obbligazioni Asse Eccels. 5%	90,—	90,—
Obbligazioni		
Ferrovia Meridionali	297,—	297,—
Italiane 3%	277,—	277,—
Fondiaris d'Italia 4%	474,—	474,—
Banco Napoli 5%	479,—	479,—
Ferrovia Udine-Pontebba	428,—	428,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5%	429,—	429,—
Prestito Provincia di Udine	505,—	505,—
Azioni		
Banca d'Italia	775,—	774,—
d'Udine	112,—	112,—
Popolare Friulana	115,—	115,—
Cooperativa Udinese	33,—	33,—
Cotonificio Udinese	1100,—	1100,—
Veneto	225,—	225,—
Società Tramvia di Udine	70,—	70,—
ferrovie Meridionali	633,—	631,—
Mediteraneo	491,—	491,—
Cambi e Valute		
Francia	108,75	108,85
Germania	134,—	134,75
Londra	27,32	27,37
Austria - Banchenote	2,20,—	2,20,—
Corone in oro	1,10,—	1,10,—
Napoleoni	21,72	21,73
Ultimi disacci		
Chiusura Parigi	82,75	82,70
Id. Boulevard ore 23 1/2	—	—
Tendenza debole		

OTTAVIO QUARONZO, gerente responsabile

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F.lli Dorta

Maglierie Héron Vedi avviso in 4. pagina.

STABILIMENTO BACOLOGICO

per la sola Confezione di seme cellulare incrociato bianco - giallo

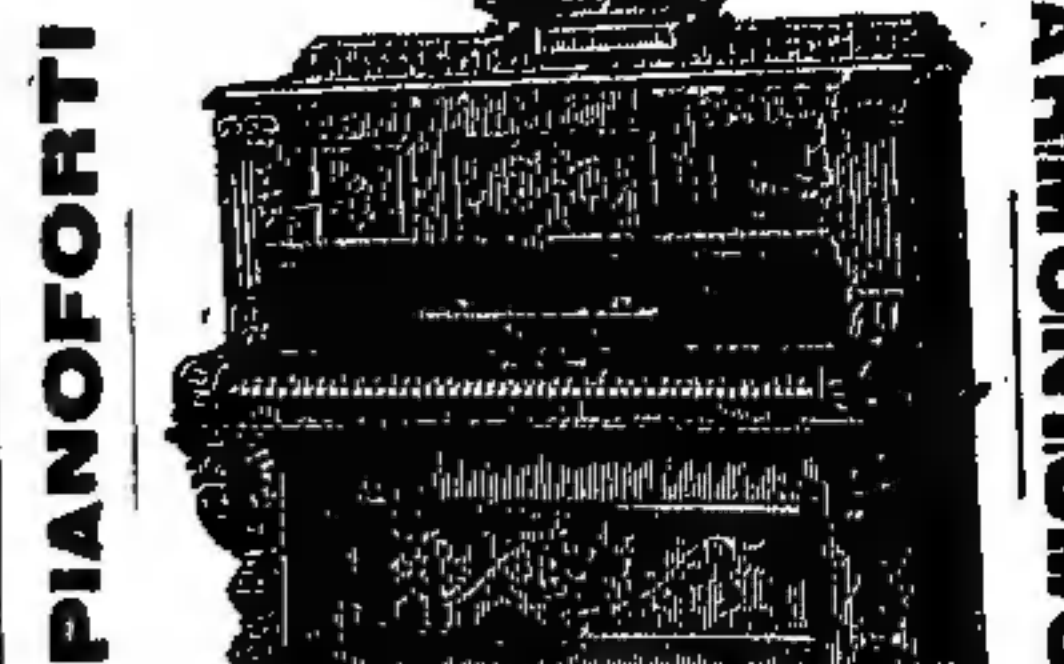
VITTORIO-D. VITTORE COSTANTINI-VITTORIO

Il signor Co. Ferruccio De Brandis si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in UDINE.

Il prezzo del seme è di Lire 13.— l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.

H 2263 V

L. CUOGHI



PIANOFORTI

CETRE-ARPE

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

con ingresso via Pulèsi n. 3

Vendita - nolo - scambio

riparazioni - accordature

e trasporti

BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento

Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

L.F. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

Per le signore

Occasione per l'autunno

Assortimento vestiti fatti in Stoffe

Inglese garantite, Modelli Nuovissimi al prezzo eccezionale di L. 26.

Assortimento Golf Cape, Mantella

Novità, tipo in Stoffa Inglese garantita

dalle L. 10 alle L. 25.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le

opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme,

con poca spesa, una minuziosa ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti,

3900 pag., 160000 voci, più di 1.000.000 di defini-

zioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita

civile e civile 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

LA DIVINA

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblichgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

IMPARIAMO DALLE BESTIE

Lettori miei, volete la salute
 Ch'è causa principale d'ogni bene?
 Al venir dell'inverno, sulla cute
 Mettete ognor la maglieria d'igiene.
 Se esaminiam le bestie più lanute
 Vedrem che han sangue puro nelle vene.
 Perché appunto di lana provvedute
 Non possono soffrir le nostra pene.
 La pecora, ad esempio, è sempre sana;
 Non ha d'uopo di farmaco e dottore,
 Natura le diè a farmaco la lana.
 Ed Héron che le maglie vi procura
 Per attutire l'invernal rigore,
 Supplisce ad un difetto di natura.

A richiesta la Direzione dello Stabilimento G. C. HÉRON Venezia spedisce Catalogo gratis.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 60 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

VOLETE DIGERIR BENE??



fu l'ultimo dei fini che spinsero i proprietari della **Sorgente Angelica dell'Acqua di Nocera Umbra**, a diffondere questo tesoro idrologico nelle regioni della bassa Italia, prive di acqua potabile: da quando però quegli intelligenti abitanti, seppero giustamente apprezzare quanto di salute sia apportatrice, tutti ne usano; dalle mense patrizie, al desco dell'operaio: la sua bontà è universalmente conosciuta e la sua leggerezza, il suo gaz naturale, il grato sapore, la fanno ricercata, ed è con tutta ragione che gl'idrologi la dichiarano

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA.

Un bicchierino di

FERRO-CHINA-BISLERI

avanti i pasti, dà un appetito che troppi invidiano e cercano invano nella miriade di specifici aperitivi in commercio a base di speculazione.



IL LUCRO

ELIXIR SALUTE

Si vende all'Ufficio del nostro Giornale e dal farmacista Antonio Manganotti via Po, scolle, a L. 2.50 la bottiglia.

FIORIFRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15.

GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro **35 Novelle Concorso letterario Hermann**, che trovasi in vendita, in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistiche e quelle nelle stazioni ferroviarie e principali mente a Milano nel **Grande Magazzino di specialità estere G. Hermann**, produttore dell'Acqua Colonia Orientale, e nelle sue 5 succursali al prezzo di L. 1. al volume, aggiungendovi L. 0.20 per spedizione postale.

Elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con L. 100 - 50 - 25.

Con L. 100:
 Da Milano a Colonia e viceversa, del senatore Paolo Mantegazza — **Un duello mondano**, di Laura Prestini — **La prova**, di Ettore Strinati — **Storia d'amore**, di Ettore Fompari — **Un episodio in Sicilia**, di Oddone de Turen — **Con L. 50:**
 Corrispondenza, di M. Bassi Segni — **Il misterioso suicidio di via Pace**, di Gianna Colombi — **Kedempio**, di Michele Montecoro — **Le mandine**, di Carlo Lenchantin — **Man...ert...**, di Luigi Ghezzi — **Sacrificio**, di Maria Guaracchi — **Amore, amor**, di Pietro Cavazzanti — **Fato d'artista**, di Alfonso Lazzari — **O. C. A.**, di Augusto Rottini — **Carmela**, di Giovanni Gaiba Gibellini — **Con lire 25:**
 Senorita Manuela, di Camillo An- tola — **Liabilitata!** di Giuseppina Ffilmann — **Il profumo di Ernesta** di Giori — **Il Congresso dei morti**, di Giovanni Bardi — **Non è morto amore**, di Don Marzio — **Caore!**, di Giuseppe Cantiero — **Battesimo**, di A. De Angelis — **L'irresistibile**, di Franco Russo — **Da profumo a profumo** di Aldo Fedme — **Un matrimonio di paura**, di Carlo Dadone — **Granchio di avv.** di E. Scopinelli — **Il cascello fantasma**, di Pompeo Citti — **Mario**, di Arturo Andreotti — **Una nube**, di Emeraldal Kivello — **I fiori di sacrificio**, di Oreste Peggio — **Tempesta in una boccetta**, di Fernando Basaco — **Villa Speranza**, di Eavige Crespi — **Una regata di Venezia**, di Leopoldo Porta — **Non dura sempre l'amore**, di Rodolfo Tricchi — **Dolore di madre**, di G. Ottolenghi, ecc., ecc.

In Udine trovasi in vendita presso l'Emporio Giornalistico librai di Achille Moretti Piazza-Vittorio Emanuele.

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale del Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità: prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catari polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu glicerina, codina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-risostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale). Unico deposito in PALERMO presso il Prof. Salvatore Garofalo Piazza Vito Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio. In BRESCIA presso la Farmacia Bettoni al Volto Vescoavato.

Deposito in Udine presso le farmacie del dott. Francesco Nardini e del sig. Giacomo Comessatti.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La pozione antiseptica del Dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catari polmonari acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-risostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consumazione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-settico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia, interna od esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali feraci malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antiseptica, preparata dall'illustre Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutaris e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 4.00

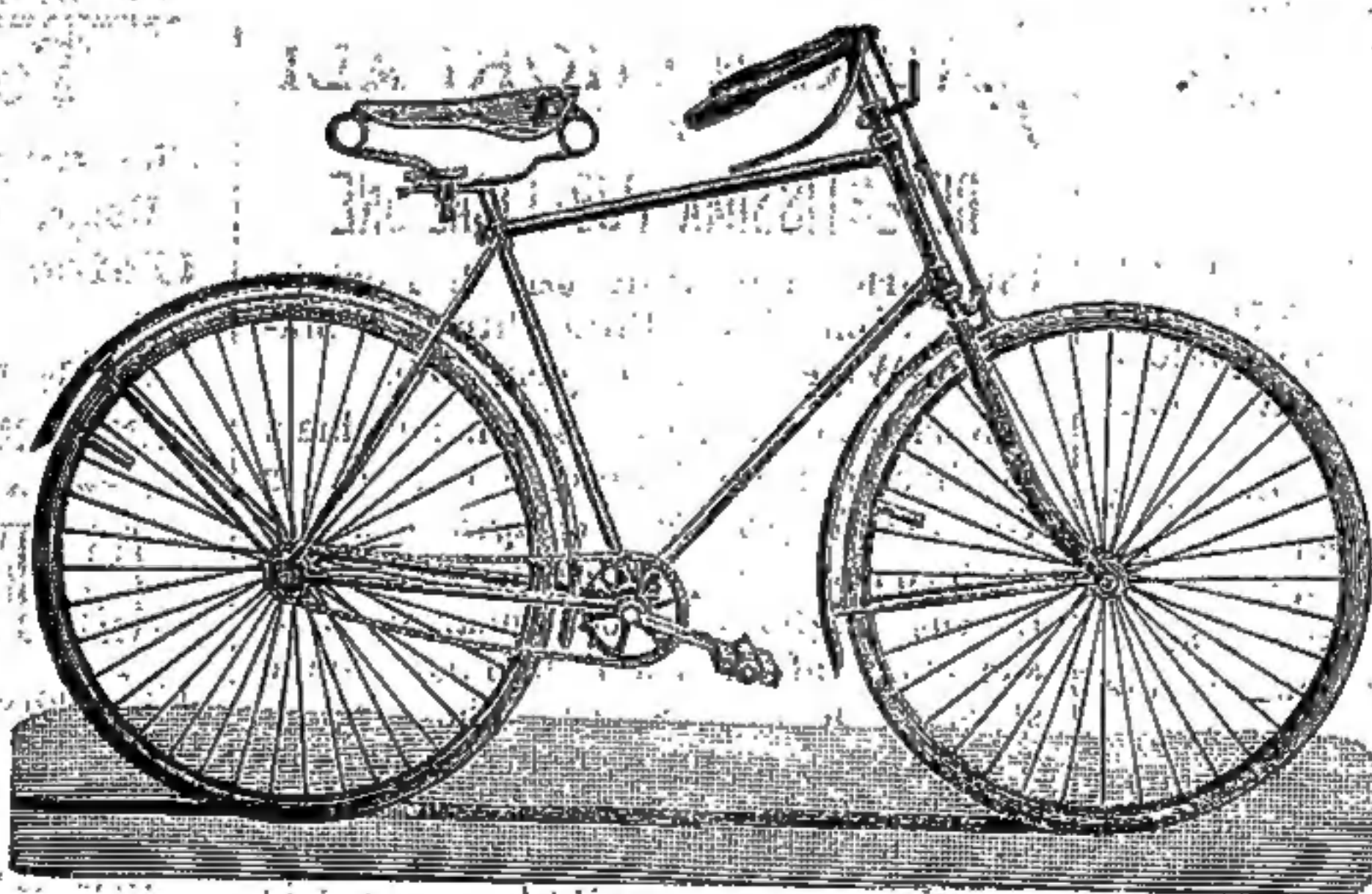
Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tornieri, 65. In BRESCIA presso la FARMACIA BETTONI. ROMA, Farmacia Garnieri. — NAPOLI, presso la Ditta Lancillotti, (Piazza Municipio).

LE BICICLETTE PRINETTI STUCCHI E C. FABBRICATE A MILANO

premiato con 12 medaglie

sono le più ricercate da chi alla solidità ed all'eleganza vuole unito un

PREZZO CONVENIENTISSIMO



premiato con 12 medaglie

Le Prinetti Stucchi hanno in tutto sostituito le macchine inglesi!

PREZZO CONVENIENTISSIMO

Il maggior numero di macchine arrivate nel tempo massimo, nella corsa dei 530 chilometri, era rappresentato dalle

PRINETTI STUCCHI E C.

Con ciò è provato ancora una volta la loro resistenza e robustezza, trionfando completamente su tutte le altre marche.

L. Masetti il noto record-man, sul suo ICARO, di fabbricazione "Prinetti Stucchi e C.", vinse il II° Premio della Iª categoria, montando sempre la stessa macchina.

Rappresentanza per Udine e Provincia, Via Cavour 2, dine